

Sei in: [Home](#) → [Notizie](#) → [ARPATnews](#) → [2016](#) → 134-16



n. 134 - Mercoledì 13 Luglio 2016

## La partecipazione dei cittadini alle decisioni ambientali



*Intervista ad Antonio Floridia: le agenzie ambientali possono svolgere una funzione fondamentale per rendere più solida la discussione, mettere a disposizione dati e fare uno sforzo di traduzione dei saperi specialistici nel linguaggio ordinario*

Chiudiamo con questo numero l'intervista ad Antonio Floridia, a lungo ricercatore dell'Irpet e, dal 2005, dirigente della Regione Toscana, con cui abbiamo parlato di [contestazioni ambientali e processi partecipativi](#) in Toscana. Il contributo si aggiunge alle [interviste precedentemente realizzate in tema di conflitti ambientali e processi partecipativi](#).



**Partecipazione diretta e democrazia rappresentativa in che modo possono conciliarsi? Se le decisioni prese nell'ambito del processo decisionale pubblico/partecipato non sono vincolanti (come prevede la legge regionale 46, all'art 16), non si rischia di disincentivare il contributo dei cittadini?**

La legge toscana non mette in contrapposizione democrazia partecipativa e democrazia rappresentativa: anzi, ritiene che una partecipazione diffusa, responsabile, alimentata da uno "spirito civico", sia la fonte migliore di legittimazione democratica delle decisioni che spettano comunque, e ovviamente, alle istituzioni rappresentative. Su questo punto emerge lo "spirito" peculiare della legge toscana: essa offre una cornice procedurale che mira a promuovere non una partecipazione quale che sia, ma forme innovative (che cominciano a diffondersi in tutte le democrazie occidentali), strutturate, metodologicamente attrezzate: la legge non sostiene una serie di "assemblee", ma percorsi di discussione pubblica, nella fase che precede una decisione.

**La partecipazione può concorrere, se produce buone idee, alla definizione, o ad una migliore definizione, di una decisione.** E la capacità di influenza che un processo partecipativo può esercitare non è affidato ad una qualche (peraltro impossibile) codifica giuridica o ad una "cessione di sovranità", ma alla capacità politica di produrre buone idee e consenso intorno alla soluzione di un problema collettivo. E quindi è una partita sempre aperta: se i cittadini hanno buone idee e le sanno argomentare, queste idee acquistano una forza e un peso politico, di cui le istituzioni non possono non tener conto. Quando l'articolo 15 della legge 69, e il nuovo articolo 16 della nuova legge 46, affermano che un ente locale deve impegnarsi a "tener conto dei risultati dei processi partecipativi o comunque a motivarne pubblicamente ed in modo puntuale il mancato o parziale accoglimento", presuppongono una precisa concezione del ruolo della partecipazione come deliberazione pubblica e democratica e come fase del processo di costruzione di una decisione politica, non come il luogo della decisione.

**Ormai sembra consolidata l'idea, almeno tra gli studiosi della materia, che i processi partecipativi richiedano patti precisi e vincolanti tra cittadini e pubblica amministrazione, attori paritari, la figura di un mediatore scelto da entrambe le parti, regole, procedure e tempi concordati; si andrà in questa direzione anche nella nostra regione, oppure i tempi non sono ancora maturi?**

Appunto: l'articolo della legge che ho appena citato configura un "patto". Si potrebbe anche dire: un principio di accountability democratica, che non è affidata al meccanismo di premi e di sanzioni tipico delle elezioni, ma una sorta di accountability discorsiva. Le istituzioni devono saper costruire le decisioni insieme ai cittadini, valorizzando i saperi, le esperienze e le competenze diffuse nella società, e poi devono giustificare pubblicamente le loro decisioni. Solo così si può mettere un freno al circuito perverso di sfiducia e di delegittimazione che sta erodendo le basi delle nostre democrazie. La costruzione di nuovi modelli di policy-making esige il ricorso ad una serie di figure professionali di mediazione e facilitazione: è un processo in atto. La legge toscana ha incentivato potentemente, anche in collaborazione con le università toscane, la formazione di queste figure. Qualcuno ce lo rimprovera anche: staremmo "professionalizzando" la partecipazione...Ma è davvero una colpa, o un limite, il fatto che si mettano al lavoro nuove figure professionali altamente specializzate?

**Le agenzie ambientali, fra i loro compiti istituzionali, hanno quello di raccogliere, organizzare e diffondere i dati ambientali. Cosa dovrebbero fare, secondo lei, in questo ambito, per poter agevolare i processi partecipativi?**

Il discorso, su questo punto, sarebbe molto complesso, e ricco anche di implicazioni teoriche e filosofiche. La domanda è: quale è il "fine" di una deliberazione pubblica e democratica? Si può rispondere: "produrre decisioni migliori". Ma in che senso una decisione si può definire "migliore"? E chi decide se una decisione è migliore di un'altra?

La mia posizione è che **una deliberazione si può definire "migliore", quando si scambiano argomenti o "buone ragioni" su quella che si ritiene una soluzione "più giusta"**. La deliberazione si svolge intorno a ciò che sembra "buono" o "cattivo", giusto o ingiusto, non su ciò che è "vero" o "falso". Una decisione, inoltre, è "migliore" se è anche più legittima, quanto più possibile condivisa: ed un processo deliberativo produce decisioni legittime non perché, alla fine, tutti possano o debbano condividere la conclusione, ma perché tutti, su un piano di parità, hanno avuto modo di concorrere alla discussione che precede la decisione, hanno avuto modo di dire "la loro" (e quindi accettano anche decisioni non condivise).

Ma un buon processo deliberativo è tale se incorpora anche una fondamentale funzione o dimensione epistemica o cognitiva. Il che vuol dire, semplicemente, che una buona discussione pubblica esige pur sempre che si discuta non solo di valori e finalità politiche generali, ma anche che si discuta (quanto più possibile) su determinati fatti e problemi, si concordi sulla loro stessa definizione e identificazione, che le opinioni "campate in aria" siano sottoposte a vaglio critico, che i "pre-giudizi" siano smascherati, che il "senso comune" più ossificato sia "smontato"; che vengano messe in difficoltà o "sconfitte" quelle argomentazioni prive di un supporto fattuale o di un minimo di coerenza logica e che si proceda sulla base di informazioni affidabili e accertate (e non su fantasiose immaginazioni), o sulla base anche di una base di conoscenze che siano (relativamente e sufficientemente) condivise dalla comunità scientifica.

Per questo, evidentemente, **la piena inclusione delle agenzie ambientali nei processi partecipativi è essenziale**: ma, naturalmente, esse stesse devono saper "stare al gioco", per così dire. Non possono essere considerate una fonte indiscussa di verità (anche perché ci sarà sempre qualcuno che contesterebbe questo ruolo...); ma possono svolgere una funzione fondamentale per rendere più solida la discussione, mettere a disposizione dati e – soprattutto – fare uno sforzo di traduzione dei saperi specialistici nel linguaggio ordinario...una bella sfida. Personalmente, mi riprometto di rafforzare questa collaborazione: il prossimo Dibattito Pubblico sui "gessi" di Gavorrano potrebbe essere un'ottima occasione

[File PDF](#)

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati  
 Maggiori informazioni all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/qualita](http://www.arpat.toscana.it/qualita)

**Direttore responsabile:** Marco Talluri  
**Autorizzazione del tribunale di Firenze:** n. 5396 del 14 febbraio 2005  
**Redazione:** ARPAT, Via N.Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640  
**Email:** [arpatnews@arpat.toscana.it](mailto:arpatnews@arpat.toscana.it)  
**Web:** [www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews](http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews)

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), compilando l'apposito [form di richiesta](#)

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo: [www.arpat.toscana.it/soddisfazione](http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione)

— archiviato sotto: [Partecipazione, Comunicazione e informazione](#)

— [Spedisci](#) — [Stampa](#) — [Aggiungi ai favoriti](#) —

### Notizie

Le notizie di ARPATnews più lette nel 2019

I contatti con il pubblico dell'URP ARPAT nel 2019

Monsummano Terme (PT): presentati i primi dati della campagna di caratterizzazione della falda contaminata  
 Indagine di soddisfazione 2019: i risultati

### Eventi

Dalla scuola al territorio

Giornata Europea del Mare - Navi di Maggio

Navi di Maggio Le plastiche e la politica UE in materia di micro e nanoplastiche

Chi trova un nido trova un tesoro

### Documentazione

Relazioni con il pubblico e altre attività di comunicazione 2019

Il monitoraggio della soddisfazione dell'utente - Anno 2019

Relazioni con il pubblico e altre attività di comunicazione 2018

Relazioni con il pubblico e altre attività di comunicazione 2017

### Multimedia

L'Annuario 2019 dei dati ambientali della Toscana

Dematerializzazione dei flussi documentali, firme digitali e PEC per una PA senza carta

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico di ARPAT

L'annuario 2018 dei dati ambientali della Toscana

### Contenuti Esterni

Notizie brevi - [COVID19: due indagini del CNR su mutamenti sociali in atto e verde urbano](#)

Notizie brevi - [Cambiamento climatico e stili di vita: i video premiati dal Corecom Toscana](#)

Notizie brevi - [Il pianeta negli occhi film fest](#)

Notizie brevi - [Open data ed emissioni in atmosfera](#)

ARPATNews - [Arte e ambiente: un cetaceo di 12 metri all'Orto Botanico di Firenze](#)

Notizie brevi - [Terre de femmes, il premio per le donne che tutelano l'ambiente](#)

Presentazione Convegni - [Il tracking satellitare delle tartarughe Caretta caretta nelle acque toscane](#)

Presentazione Convegni - [L'acquario di Livorno: un mare di scoperte](#)

### Dove Siamo

#### DIREZIONE

TOSCANA COSTA  
**LIVORNO, MASSA CARRARA, PISA, LUCCA**

TOSCANA CENTRO  
**FIRENZE, PRATO, PISTOIA**

TOSCANA SUD  
**GROSSETO, SIENA, AREZZO**

#### INFORMARSI

Notizie  
 Twitter  
 RSS  
 Newsletter  
 App

#### AGENZIA

Sedi  
 Contatti  
 Rubrica  
 E-mail URP  
 Concorsi e tirocini  
 Albo online

#### CONOSCERE

Documentazione  
 Annuario dati ambientali  
 Schede informative  
 SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale

#### TEMI CALDI

Qualità dell'aria  
 Superamenti PM10  
 Progetto cave  
 Biomasse e Geotermia

#### PARTECIPARE

Reclami e suggerimenti  
 Segnalazioni ambientali  
 Indagine di soddisfazione  
 Accesso agli atti e alle informazioni ambientali

#### SITO WEB

Responsabile per la pubblicazione  
 Privacy/ Note legali  
 Tools  
 Mappa del sito  
 Accessibilità